



Processo verbale di seduta del Consiglio regionale
XLV Sessione Straordinaria

Deliberazione n. 170 del 31 luglio 2012

OGGETTO: *Ordine del giorno* – "Urgente adozione da parte della Giunta regionale di interventi finalizzati alla riqualificazione del sistema di assistenza alle persone con disabilità".

	pres.	ass.		pres.	ass.
1 - Barberini Luca	√		17 - Mantovani Massimo		√
2 - Bottini Lamberto	√		18 - Marini Catuscia	√	
3 - Bracco Fabrizio Felice	√		19 - Modena Fiammetta	√	
4 - Brega Eros	√		20 - Monacelli Sandra	√	
5 - Brutti Paolo	√		21 - Monni Massimo	√	
6 - Buconi Massimo	√		22 - Nevi Raffaele	√	
7 - Carpinelli Roberto		√	23 - Riommi Vincenzo		√
8 - Cecchini Fernanda	√		24 - Rometti Silvano		√
9 - Chiacchieroni Gianfranco	√		25 - Rosi Maria		√
10 - Cirignoni Gianluca	√		26 - Rossi Gianluca		√
11 - De Sio Alfredo	√		27 - Smacchi Andrea	√	
12 - Dottorini Olivier Bruno	√		28 - Stufara Damiano	√	
13 - Galanello Fausto	√		29 - Tomassoni Franco	√	
14 - Goracci Orfeo		√	30 - Valentino Rocco Antonio	√	
15 - Lignani Marchesani G. Andrea	√		31 - Zaffini Francesco		√
16 - Locchi Renato		√			

PRESIDENTE: Eros BREGA

CONSIGLIERI SEGRETARI: Fausto GALANELLO - Alfredo DE SIO

ESTENSORE: Daniela VALIGI

VERBALIZZANTE: Elisabetta BRACONI



OGGETTO N. 128

Deliberazione n. 170 del 31 luglio 2012

OGGETTO: *Ordine del giorno* - "Urgente adozione da parte della Giunta regionale di interventi finalizzati alla riqualificazione del sistema di assistenza alle persone con disabilità".

Il Consiglio regionale

Vista la mozione, con richiesta di trattazione immediata, depositata alla Presidenza del Consiglio regionale in data 31.7.2012, dai Consiglieri Brega, Stufara, Lignani Marchesani, Galanello, De Sio, Buconi, Carpinelli, Nevi, Modena, Cirignoni, Dottorini, Monacelli, Locchi e Zaffini, concernente: "Urgente adozione da parte della Giunta regionale di interventi finalizzati alla riqualificazione del sistema di assistenza alle persone con disabilità" (Atto n. 948);

Atteso che detta mozione è stata inserita all'ordine del giorno di seduta del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 98, comma 2, del Regolamento interno;

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno del Consiglio regionale) e successive modificazioni;

**all'unanimità dei voti, espressi nei modi di legge
dai 22 Consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

1) di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio regionale

Premesso che l'integrazione delle persone con disabilità nella società, attraverso la garanzia del diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla socialità, sanciti dalla Carta Costituzionale come base della cittadinanza, è un fattore decisivo del grado di civiltà della Repubblica Italiana;

Considerato che:

- nell'ultimo quinquennio, anche in conseguenza della crisi economica in atto, sono state disposte a livello nazionale pesanti riduzioni delle risorse destinate al welfare; a fronte dei 2.526,7 milioni stanziati nel 2008 per i vari fondi statali di carattere sociale (Fondo per le politiche della famiglia, Fondo pari opportunità,



Fondo politiche giovanili, Fondo infanzia e adolescenza Fondo per le politiche sociali, Fondo non autosufficienza, Fondo affitto, Fondo inclusione immigrati, Fondo servizi infanzia, Fondo servizio civile), si è passati ai 538,3 milioni del 2011 (78,7%), per scendere ulteriormente nel 2012 a 229,4 milioni, con una contrazione quasi del 90% rispetto a cinque anni prima;

- in particolare, il mancato finanziamento dei fondi per le persone anziane, disabili non-autosufficienti, unitamente all'insostenibile riduzione del fondo sociale assegnato ai comuni, sta determinando gravissime conseguenze sulla già difficile condizione di vita delle persone sopra richiamate e delle loro famiglie, molte delle quali già colpite dalla crisi, dalla mancanza di lavoro, da pensioni sempre meno adeguate;

- la Regione Umbria, ha garantito, per il 2012, il mantenimento degli stanziamenti per le politiche sociali, impegnandosi al contempo in un'azione di revisione del welfare locale e di riorganizzazione della spesa, la cui efficacia dipende direttamente dal coinvolgimento e la partecipazione delle organizzazioni del settore, a partire da quelle che rappresentano e tutelano i diritti delle persone non autosufficienti;

Preso atto:

- dei risultati dell'incontro tenutosi lo scorso 10 Luglio fra i Presidenti dei Gruppi presenti in Consiglio Regionale e le associazioni FISH Umbria Onlus, FAND Umbria, FADA e il Forum del Terzo Settore;

- dell'esigenza espressa dalle suddette organizzazioni di innovare il modello della presa in carico al fine di conseguire una maggiore appropriatezza degli interventi, tanto più necessaria in una condizione, come quella attuale, di drammatica scarsità delle risorse;

- della proposta di avviare la sperimentazione della presa in carico globale delle persone con disabilità, secondo i principi definiti dal modello del Progetto Individuale, prevedendo anche strumenti di analisi critica e sistematica dell'azione di assistenza, nella forma dell'audit civico;

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta regionale

- 1) a rappresentare, presso il Governo nazionale, l'esigenza di garantire maggiori risorse per la non Autosufficienza, facendosi interprete delle richieste delle persone anziane, disabili, non-autosufficienti e delle loro organizzazioni, e contestualmente costruire un nuovo patto tra Regioni, Comuni e titolari di diritti;
- 2) a promuovere la pratica della presa in carico globale delle persone con disabilità, avviando urgentemente un percorso di sperimentazione in almeno un Distretto sanitario delle 4 ASL regionali, verificandone i costi ed i risultati,



con l'obiettivo finale di assicurare una maggiore appropriatezza degli interventi e di ottimizzare così la spesa;

- 3) a emanare una direttiva vincolante per le Direzioni generali delle Aziende ASL che offra garanzie di coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie nei processi di riorganizzazione dell'erogazione dei servizi alle persone con disabilità, sempre nella logica del Progetto Individuale sopra richiamato;
- 4) a predisporre strumenti volti a garantire la continuità e l'efficacia dell'interlocuzione con le persone titolari di diritti per la definizione di politiche inclusive nei confronti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso un'apposita disciplina dell'audit civico per gli interventi di assistenza socio-sanitaria, tesa ad assicurare il confronto fra queste persone le loro organizzazioni e le direzioni competenti delle Aziende Sanitarie regionali rispetto al profilo qualitativo e quantitativo di ogni servizio di assistenza erogato, alle modifiche *in itinere* dei servizi stessi e alle eventuali difformità di giudizio sulla loro adeguatezza;
- 5) a provvedere al coordinamento degli interventi sopra indicati tra le attività dei Distretti e quelle dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, promuovendone la funzione di tavolo tecnico di livello regionale preposto alla rilevazione ed all'analisi della qualità dei servizi erogati, nonché alla risoluzione delle eventuali controversie riguardo al profilo del progetto assistenziale rilevate dagli strumenti di audit civico;
- 6) ad effettuare un monitoraggio presso tutti i Comuni della Regione per conoscere l'entità della spesa sociale diretta delle Amministrazioni Comunali al netto dei trasferimenti regionali e statali nell'ultimo triennio, trasmettendone i risultati alla III° Commissione Consiliare entro il mese di Ottobre dell'anno in corso.

L'ESTENSORE

Daniela Valigi